

GAZZETTA DI REGGIO: "INFORTUNI MORTALI. DATI PREOCCUPANTI A LIVELLO NAZIONALE"

Infortunati mortali Dati preoccupanti a livello nazionale

ROMA. La media a livello nazionale è a dir poco drammatica e parla di quasi due vittime sul lavoro per ogni giorno del mese di febbraio. Per un totale di 49 infortuni mortali. E sale a 121 il numero di persone che hanno perso la vita nel corso della loro attività lavorativa nel primo bimestre del 2015; con 80 decessi registrati in occasione di lavoro (erano 81 nel 2014) e 41 in itinere.

Complessivamente, rispetto al primo bimestre 2014 si rilevano due vittime in più: 121 a febbraio 2015 contro le 119 dello scorso anno.

E' questa la prima proiezione elaborata dall'**Osservatorio Sicurezza sul lavoro Vega Engineering** di Mestre a seguito dell'ultima indagine condotta sul fenomeno delle morti bianche (sulla base di dati Inail).

«Continua a non cambiare nulla, dunque, nelle analisi del nostro Osservatorio. Anzi, la situazione peggiora. E il Governo non accenna ad intervenire con nuovi strumenti su questa piaga sociale che è una vergogna per un paese che si dice civilizzato» - commenta il presidente Mauro Rossato.

Le regioni che registrano più vittime sono la Lombardia (11 infortuni mortali), il Veneto (10) e il Lazio (9). Seguono: Puglia e Campania (7), Sicilia (6), Piemonte ed Emilia (5).

Articolo pubblicato sul quotidiano "Gazzetta di Reggio" con dati morti sul lavoro dell'Osservatorio Vega Engineering